

**IL GIORNO  
DELLA FAMIGLIA**

**Davanti a 25mila persone  
un confronto  
con rappresentanti  
dei movimenti cattolici**

**e alcuni esponenti politici  
Il cardinale Caffarra:  
nessuno potrà impedire alla  
Chiesa di amare l'uomo**

# A Rimini un anticipo del «Family Day»

*Dialogo a più voci alle assise di Rinnovamento*

DAL NOSTRO INVIATO A RIMINI  
MATTEO LIUTI

**I**nsieme per unire il Paese attorno a un valore condiviso e contenuto nella stessa Costituzione: la famiglia. Un modo per raccogliere e dare voce a un sentire condiviso, «popolare», con lo stile del dialogo e del confronto anche con chi la pensa diversamente. È questa la carta d'identità di «Più famiglia», evento che il 12 maggio vedrà riunirsi in piazza San Giovanni in Laterano a Roma «gli italiani che amano la famiglia» e che ieri ha avuto un'anticipazione all'interno della XXX Convocazione nazionale dei gruppi e delle comunità di Rinnovamento nello Spirito Santo nei padiglioni della Fiera di Rimini. Nel cuore dell'annuale appuntamento per il movimento carismatico cattolico italiano, che quest'anno ricorda i 40 anni dalla nascita negli Stati Uniti e i 30 anni dalla prima Convocazione italiana, una giornata intensa in cui si sono alternati voci, volti e testimonianze. «Il nostro movimento è famiglia di famiglie» ha detto Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito, per questo ospitiamo con gioia questo anticipo dell'evento dedicato a tutte le famiglie, risorsa per il nostro Paese.

«Nel gran parlare del «Family day» poca attenzione è stata riservata ai contenuti del manifesto – ha sottolineato durante una conferenza stampa di presentazione dell'evento del 12 maggio, Savino Pezzotta, uno dei due portavoce della manifestazione –. Non è

stato sottolineato a sufficienza che il motore della manifestazione è un'idea laica e civile di famiglia, così come contenuta nella Costituzione italiana. In gioco non è un'ideologia religiosa ma il futuro della società stessa in un momento in cui l'idea di famiglia è al centro di un cambiamento culturale che tende a sminuirne la centralità». La convinzione che «ciò che è bene per la famiglia è bene per il Paese» si traduce in tre forti «sì» e un sereno «no», ha ricordato Pezzotta. «Sì a una legge organica che riguardi la famiglia nella sua globalità – ha aggiunto –. Sì alla costruzione di uno stato sociale che si fondi sulla famiglia che nasce dall'unione di un uomo e di una donna. Un realistico sì ai bisogni dei conviventi, cui rispondere nell'ambito del diritto comune, ma, infine, no all'equiparazione delle unioni di fatto al matrimonio. Non c'è omofobia dietro a questa posizione ma il più profondo rispetto per le persone. Un rispetto che ci impone di non ridurre gli omosessuali a categoria, perché ciò comporterebbe una discriminazione».

«Il Family day sgorga da un impegno ultradecennale – ha sottolineato da parte sua Giuseppe Barbaro, vicepresidente del Forum delle Associazioni familiari –. Sono abbondante, infatti, le proposte sul piano socio-economico: ora questo nostro patrimonio lo mettiamo a disposizione di tutti i movimenti e le associazioni cattolici per questo evento. Ciò che chiediamo è un dialogo con le istituzioni: per un giorno la politica scenda in piazza e ascolti le famiglie italiane».

«Io benedico la famiglia» è stato il titolo della sessione pomeridiana di ieri alla Fiera di Rimini: un «anticipo» del 12 maggio che si è tenuto davanti ai 25mila del Rinnovamento guidati per un pomeriggio da Claudia Koll, Amedeo Minghi, Beppe Dossena e Alessandro Meluzzi. Una grande piazza che si è trasformata anche in un'arena di confronto con tre talk show televisivi (trasmessi da Oasi tv): vi hanno preso parte alcuni rappresentanti dei movimenti cattolici (Marcella Renni di Rinnovamento, Mario Marazziti della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Olivero, presidente delle Acli, Giuseppe Barbaro per il Movimento dei Focolari, don Luigi Ferlauto, presidente dell'Oasi Maria Santissima di Troina, Emilia Guarnieri, presidente dell'Associazione meeting di Rimini, di Comunione e liberazione) e alcuni politici (Paola Binetti dell'Ulivo, Luigi Bobba dell'Ulivo, Rocco Buttiglione dell'Udc e Alfredo Mantovano di An, moderati da Domenico Delle Foglie, portavoce di «Scienza & Vita»; Emanuela Baio Dossi dell'Ulivo, Laura Bianconi di Forza Italia, Cristina De Luca, sottosegretario alla Solidarietà sociale, Luca Marconi dell'Udc, moderati dal giornalista Umberto Folena). Infine, in serata durante la Messa celebrata assieme ai membri di Rinnovamento nello Spirito, è stato l'arcivescovo di Bologna, il cardinale Carlo Caffarra a ricordare le motivazioni profonde che animano l'evento del 12 maggio: «La Chiesa non può non prendersi cura della famiglia, poiché essa sa quale è la misura della sua preziosità: la preziosità stessa della vita – ha detto il porporato –. Nessuno potrà impedire alla Chiesa di amare l'uomo».